



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

Legambiente Lazio- Comunicato stampa

Roma, 4 dicembre 2012

Legambiente denuncia lo scandalo per la chiusura dell'Oasi di Porta Portese. Disponibili i fondi per ristrutturazione ma il Comune preferisce spostare i gatti altrove a pagamento

Ormai il trasferimento dei gatti dell'Oasi di Porta Portese sembra davvero certo e Legambiente non ci sta. Secondo la nota giunta poche ore fa ai volontari e firmata dal Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde del Comune di Roma, il trasferimento dei gatti è stato fissato e avverrà il 6 e 7 dicembre con le seguenti procedure “il trasferimento in questione riguarderà solo i gatti presenti stabilmente all'interno dell'Oasi Felina, i quali verranno trasportati presso la struttura convenzionata Hotel Cani e Gatti che si occuperà con proprio personale del trasporto dei felini”.

“Nonostante tutte le rassicurazioni da parte del Comune e il fatto che nel bilancio di assestamento dovrebbero essere disponibili dopo decenni i soldi per i lavori, è puntualmente arrivata la lettera per l'avvio dello sgombero dell'oasi felina di Porta Portese, uno scandalo con conseguenze disastrose -afferma Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio-. Bisogna tutelare coloro che lavorano nella struttura che ospita il gattile, ma i gatti non possono essere vittime silenziose delle scelte insensate del Comune che trasferisce animali come pacchi, portati all'ennesimo gattile e destinati forse al dimenticatoio. Se davvero i soldi sono stati trovati, allora avrebbe senso avviare i lavori di risistemazione e mettere tutto a norma, finalmente dopo dieci anni di denunce da parte dell'ARCA stessa che ha in gestione la struttura. Chiediamo all'Assessore all'Ambiente di procedere con i lavori senza spostare i gatti perché ciò significherebbe chiudere una bella ed utile esperienza di volontariato a Roma. **In mancanza di risposte il 6 mattina saremo al gattile per protestare assieme ai volontari e ai cittadini.”**

In tutto ciò per spostare i gatti e farli vivere nella nuova struttura convenzionata, il Comune dovrà sobbarcarsi altre spese, aggiungendo un ulteriore costo per le tasche dei cittadini per il mantenimento di questi animali, che diversamente si sarebbero potuti spostare all'interno del gattile di Porta Portese durante la ristrutturazione degli ambienti senza costi aggiuntivi se non quelli dei lavori. **Piuttosto nebuloso il destino dei gatti liberi ma ospiti dell'Oasi. Nella stessa lettera, si dice infatti, che “Per quanto riguarda gli altri gatti che vivono stanziali tra il gattile e la sottostante sponda del Tevere, sarà prevista l'amministrazione di cibo ed eventuale assistenza a cura delle volontarie dell'Associazione ARCA fino a scadenza della convenzione in essere prevista per il prossimo 31 dicembre”-** secondo quanto indicato dal Comune per ciò che riguarda “un numero imprecisato di altri gatti che saltuariamente entrano all'interno del gattile solo per mangiare ma che vivono in modo stanziale tra la citata Oasi Felina e la sottostante sponda del Tevere”. **Cosa accadrà dopo il 31 dicembre è un mistero, come la scelta di ignorare il fatto che tutti i gatti della colonia felina di Porta Portese siano registrati e sia loro stato impiantato il**

microchip e siano, quindi, sotto la diretta responsabilità del Comune stesso che però non indica se per l'anno nuovo i gatti stanziali continueranno a ricevere cibo da qualcuno, forse dai volontari dell'Associazione ARCA che per quella data non avranno nemmeno una struttura che li accolga.

Ufficio stampa Legambiente Lazio
06.85358051/77 – stampa@legambientelazio.it
www.legambientelazio.it